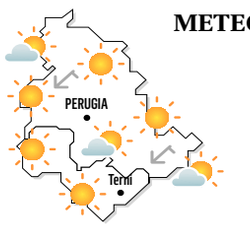
Umbria

Il Messaggero | www.ilmessaggero.it | Martedì 6 Dicembre 2016

METEO



ENRICO FERMI
School & College System
contatti@fermi.it www.fermi.it 800050980

Perugia • **Foligno** • **Spoleto** • Piazza Italia, 4 (PG) **T** 075/5736141 **F** 075/5730282 • **Terni** Piazza della Repubblica **T** 0744/58041 (4 linee) **F** 0744/404126

Terni
Due fratelli ternani pestati al bar per un rimprovero da tre rumeni
Viola di Campalto a pag. 51

Terni
La giostra a pedali che affascina i bambini
Orsini a pag. 53

A Todi
Professionisti insospettabili nel giro della coca, 5 denunce
I carabinieri arrestano uno spacciatore: è un albanese che era già stato espulso dall'Italia alcune settimane fa. A fare da tramite un impiegato
Foglietti a pag. 45

L'unica regione "rossa" a dire No

▶Referendum, tra quelle storiche (con Emilia Romagna e Toscana) solo l'Umbria si ferma sotto il 50 : il Sì va bene a Perugia e male in tutto il Ternano. Il ko a Todi e il Trasimeno tutto renziano

PERUGIA In Umbria ha vinto il No alla riforma costituzionale: 51,17 per cento. Sono stati 11.562 i voti di differenza tra i due schieramenti. Il Cuore verde fa bella figura nella classifica dell'affluenza arrivata oltre il 73 per cento. A guardala dalla parte del Sì, l'Umbria risulta la regione "miglior perdente". Hanno fatto meglio Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Toscana. Osservando i Comuni: vince il no a Terni, Foligno, Spoleto e Todi, passa il Sì a Perugia e a Città di Castello. E il Trasimeno si scopre tutto renziano.

A pag. 41

Qui Perugia
Il Sì con l'affluenza e un po' di destra

Luca Benedetti

PERUGIA Il Grifo è renziano. Sorpresa? Non troppo per una città tradizionalmente di centrosinistra che vede il Pd tirare mezzo sospiro di sollievo; mentre non sarà il Sì e il No a far perdere il sonno al sindaco Romizi.

Continua a pag. 40

Qui Terni
«Spallata mancata» Pd in ordine sparso

TERNI «Spallata mancata, abbiamo tenuto». Il segretario del Pd, Jonathan Monti, vede il bicchiere mezzo pieno dopo l'esito del referendum. Insoddisfatto il senatore dei dem, Gianluca Rossi, che era schierato per il Sì: «Mi aspettavo di meglio». Per il senatore del M5s, Stefano Lucidi: «Terni resta una piazza difficile da aggredire politicamente».

Servizi a pag. 52

L'indagine. E-mail e intercettazioni compromettenti

Gli accertamenti della Forestale allo stabilimento di Ponte Rio

«Sassaroli, così t'arbecchi il traffico illecito di rifiuti»

Michele Milletti

Emergono «plurimi aspetti di estremo interesse investigativo che confermano l'ipotesi principale ipotizzata, ovvero che gli ingentissimi quantitativi di rifiuti organici smaltiti in discarica dipendano esclusivamente dalla univoca scelta aziendale finalizzata a massimare la ricezione di rifiuti in ingresso e quindi profitti». Emergono dalle carte dell'inchiesta sullo scandalo rifiuti che ha riguardato Gest (il gruppo di imprese, di cui fanno parte Gesenu e Tsa, cui è affidato il processo dei rifiuti dalla raccolta allo smaltimento) e che ha portato a un arresto e quattordici indagati.

Continua a pag. 44

Scontri tra ultrà, 15 a processo C'è anche il tentato omicidio

Bastia-Foligno: cinghie, bastoni e il sasso che ha mandato un tifoso in coma

PERUGIA A più di due anni e mezzo dagli scontri che hanno mandato un tifoso in coma con la testa spaccata, gli arresti e le testimonianze pesanti, il gup Alberto Avenoso ha rinviato a giudizio quindici tifosi di Bastia e Foligno protagonisti degli scontri avvenuti il 6 aprile 2014. Quella domenica si giocava il derby di serie D tra biancorossi e biancazzurri, vinse il Foligno per 1-0 (gol di Urbanelli) e dentro lo stadio, a parte qualche coro, restò tutto nella norma. Il caos inizio fuori, in piazzale Bakunin, quando gli ultrà del Bastia andarono all' assalto dei folignati che avevano parcheggiato le auto doveva essere impedito, cioè dietro la biglietteria. È lì che c'è quasi scappato il morto.

Continua a pag. 47

Federcalcio. Nonostante il deferimento
Repace succede a se stesso

Remo Gasperini

Luigi Repace succede a se stesso per la quinta volta e con un'elezione ottenuta all'unanimità ha iniziato ieri il cammino, iniziato nel 2000, verso il "ventennale" alla guida del Comitato regionale umbro della Lega Dilettanti della Federcalcio. Nessun passo indietro dunque dopo il deferimento capitatogli tra capo e collo sabato pomeriggio, insieme al segretario del Comitato Valerio Branda, che potrebbe costargli una nuova inibizione dopo i quattro mesi scontati per la vicenda legata alla realizzazione del campo sportivo di Prepo. Ed è stata una conferma plebiscitaria rispetto alla elezione del novembre 2012 quando c'era stato un avversario che gli aveva sottratto due voti, stavolta è stato candidato unico (Palmerini si è ritirato proprio ieri); non una voce di dissenso, non una critica ma solo sostegno anche da chi l'altra volta, il presidente dell'Olympia Thyrus Sandro Corsi, lo aveva avversato fino all'ultimo.

Continua a pag. 46

Il Pd ferito va ai congressi, sarà una stagione da guerre stellari

Marco Brunacci

Ci sono dati, come cerchi concentrici nel cielo di questo risultato elettorale, che da una parte descrivono impietosi la traiettoria della sconfitta del Sì e insieme della classe dirigente del Pd umbro, dall'altra sono presagio di un futuro tormentato, fatto di crescenti scontri fino all'imminente stagione dei congressi. Intanto i dati, spogli e netti: l'Umbria è l'unica delle regioni rosse storiche che non riesce a far prevalere il Sì. Il risultato della provincia di Perugia è appena sufficiente, quello di Terni un baratro che inghiotte il Sì. Non sfugge a nessuno che si tratta di un'altra tappa del calvario del Pd, il gigante dei partiti umbri, condannato a governare e a farsi anche da opposizione pur di rappresentare le tante istanze della società umbra che, da decenni, al Pd qui si rivolgono. Troppi gli insuccessi che si sono susseguiti in questi anni. Un'altra occhiata ai dati di ieri: Todi e Narni, pronti per le elezioni di primavera, cedono al No e fanno suonare l'ennesimo allarme che probabilmente resterà inascoltato.

Continua a pag. 41

Blob elettorale
Nell'Orvietano ha vinto più il "Sì": non ditelo a D'Alema

Italo Carmignani

Dove sono finiti i comunisti a Gualdo Tadino, comune in cui il sindaco bocciano Presciutti ha trascinato tutta la città verso il Sì? Mangiati dai bambini.

*****

Cime neanche tempestose. Resterà memorabile la foto del consigliere Attilio Solinas, sinistra Pd, che svetta (è alto 1,96) in una manifestazione per il No di tutti ruvidi leghisti.

Continua a pag. 40

Il meteo
Temperature miti ma tornano nebbie e smog

Sull'Umbria per oggi variabilità senza precipitazioni di rilievo con debole ventilazione settentrionale che allontanerà per ora la formazione di nebbie nelle valli. Da domani e ancor più nei giorni successivi anche sull'Umbria avremo tempo soleggiato e sereno in montagna e alta collina con temperature miti nettamente superiori ai valori medi del periodo, mentre le vallate saranno interessate da nebbie con forte riduzione della visibilità e con temperature rigide; inoltre è probabile un progressivo accumulo di sostanze inquinanti nelle aree più urbanizzate.

(*Ha collaborato Perugia meteo*)

ENRICO FERMI
School & College System
Corsi di Formazione Professionale Superiore
contatti@fermi.it www.fermi.it Numero Verde 800050980

Foglie 2016

Chi la dura la vince/1. *Approvata ieri dalla Giunta regionale la delibera più rinviata d'Europa, quella con la quale si decide per la rotazione dei direttori della Regione. Sarà una giostra da non perdere. Non è escluso che da quella giostra qualcuno alla fine voglia pure scendere.*

*****

Chi la dura, la vince /2. Non è escluso neanche, visto il clima, che ci sia qualche sigla sindacale decisa ad opporsi all'innovazione. Soccorso rosso?